

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL D.S.

(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

### Modulo 1 - Scheda 1.1

**Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge (circ.n.25 del 19/7/2012-MEF)**

<b>Data di sottoscrizione</b>	28 novembre 2016
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Anno scolastico 2016-2017
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Parte Pubblica -Dirigente Scolastico Iva Rossi  Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL-CISL-SNALS-UIL firmatarie del CCNL come previsto dall'accordo quadro del 7/8/1998 sulla costituzione delle RSU e art.7 CCNL 2006/2009.  Organizzazioni sindacali firmatarie :  UIL PROVINCIALE-Scuola dimensionata
<b>Soggetti destinatari</b>	Il personale docente ed ATA - sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato - in servizio presso l'istituzione scolastica.
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. I criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;</li><li>2. L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;</li><li>3. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;</li><li>4. I criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;</li></ol>
<b>adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b> <b>Allegazione</b>
	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

	<b>della Certificazione e dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
	<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	È stato adottato il Piano dell' Offerta Formativa dal Consiglio di Circolo in data 29 ottobre 2015-
		Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione del PTOF nel sito dell' Istituzione
		Istituto comprensivo Perugia 4 (attivo dal 12 -12-2016)
		Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
<b>Eventuali osservazioni</b>		

## **Modulo 2-Illustrazione dell' articolato del contratto**

### **Lettera a**

#### **TITOLO PRIMO –DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Art.1-Campo di applicazione.**

1a. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA - sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato - in servizio presso l'istituzione scolastica.

1b- Il presente contratto integrativo rimarrà in vigore nell'Istituzione Scolastica fino alla eventuale stipulazione di un successivo contratto sulla medesima materia.

1c. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

1d) Eventuali modifiche e/o integrazioni potranno essere concordate dalle parti anche successivamente alla stipula del seguente contratto.

1e-Ha decorrenza-anno scolastico 2016-2017

## **ART.2-Interpretazione autentica**

2a-La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte, garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i dipendenti.

L'interpretazione autentica è resa dalle parti che hanno sottoscritto il contratto decentrato.

## **TITOLO SECONDO-RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO 1-RELAZIONI SINDACALI**

#### **ART.3-Obiettivi e strumenti**

L'obiettivo fondamentale è contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio

#### **ART.4- Rapporti tra RSU e Dirigente-**

4°- La delegazione di parte pubblica è composta dal Dirigente Scolastico e la delegazione di parte sindacale è composta dai componenti delle RSU e da rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del CCNL come previsto dall'accordo quadro del 7/8/1998 sulla costituzione delle RSU e art.7 CCNL 2006/2009.

4c- Il dirigente scolastico non può essere sostituito da un insegnante o da altro personale privo di qualifica dirigenziale e potrà essere assistito da esperti e/o da personale del suo ufficio. Le RSU possono avvalersi dell'assistenza di rappresentanti delle OO.SS. di appartenenza .

4d-Le parti si accordano sulle seguenti modalità di relazioni sindacali:

l'informazione preventiva e successiva verrà attuata attraverso specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione;

l'informazione preventiva deve essere fornita nei tempi previsti in relazione alle scadenze annuali delle singole materie e comunque di norma entro cinque giorni dalla richiesta delle RSU.

#### **Organizzazione degli incontri**

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico anche su richiesta di una sola delle componenti delle RSU.

Ogni convocazione deve essere notificata per iscritto alle singole parti almeno 3 giorni prima della data dell'incontro. In caso di richiesta di incontro da parte di una delle componenti delle RSU, il Dirigente deve convocare le parti per iscritto entro 10 giorni concordando la data e l'ora dell'incontro con le RSU.

Gli incontri per il confronto - esame possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel verbale devono essere riportate le diverse posizioni. Il Dirigente fornirà informazione circa l'organigramma dell'Istituzione scolastica, in materia di responsabilità, funzioni assegnate e carico di lavoro, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze. Il Dirigente, sulle materie previste dalla normativa vigente, fornisce l'informazione successiva, con gli stessi tempi e modalità dell'informazione preventiva.

Le RSU, nell'esercizio della tutela sindacale hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro in nome e per conto dei diretti interessati ed hanno altresì diritto, in tali casi, all'accesso agli atti, con le limitazioni previste dalla Legge 241/90 e dalla Legge 675/96.

#### **ART.5 –Oggetto della contrattazione integrativa**

##### MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE

5. I criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
6. L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
7. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
8. I criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Sono escluse dalla contrattazione integrativa di istituto le materie che riguardano la gestione del rapporto di lavoro contenute nelle lettere h), i) ed m) dell'art.6 del CCNL vigente, le quali, per effetto del D.L. n.95/2012, convertito nella Legge n.135/2012, sono concertate tramite l'istituto dell'esame congiunto.

#### **ART.6 –Informazione preventiva**

Gli argomenti dell'informazione preventiva attengono:

1. Le modalità di utilizzazione del personale docente
2. Le modalità di utilizzazione del personale a.t.a.
3. I criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente educativo e a.t.a.
4. i criteri e le modalità relative all'organizzazione del lavoro
5. Le ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, i rientri pomeridiani.

#### **ART.7-Informazione successiva**

Gli argomenti dell'informazione successiva attengono:

1. Nominativi del personale utilizzato in progetti e attività retribuiti con il fondo d'istituto;
2. Criteri d'individuazione e modalità di utilizzazione del personale in altri progetti diversamente finanziati;
3. Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

### **CAPO II-DIRITTI SINDACALI**

#### **Art.8 – Attività sindacali-Prerogative**

#### **Art.9-Assemblea in orario di lavoro- Regolamentazione**

1. I componenti della RSU possono indire per la propria istituzione scolastica assemblee durante l'orario di lavoro e fuori orario di lavoro di durata massima di due ore, che riguardino tutti o parte dei dipendenti, secondo le modalità previste dal CCNL vigente.

2. Le assemblee possono essere convocate: dalla RSU (in questo caso è necessaria la richiesta della maggioranza dei componenti); dalle strutture provinciali delle OO.SS. di categoria firmatarie del contratto, da almeno 1/3 dei dipendenti dell'istituto tramite la RSU che indirà l'assemblea

3. La convocazione, la durata, la sede (concordata con il capo d'istituto, o esterna), l'ordine del giorno (che deve riguardare materie d'interesse sindacale e del lavoro) e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto, almeno 5 giorni prima al capo d'istituto. Per le assemblee fuori dall'orario di lezione, il preavviso è ridotto a 3 giorni.

4. In casi di urgenza, previo accordo con il dirigente scolastico, la convocazione può essere fatta in tempi più ristretti. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere tempestivamente comunicata a tutto il personale interessato.

5 La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale.

6. Il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione, per 10 ore pro capite per anno scolastico. Nel caso di assemblea che si svolga in una sede diversa da quella di servizio, il D.S. conteggerà, per ogni dipendente che partecipa all'assemblea, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione all'assemblea stessa.

Le RSU si impegnano (salvo esigenze eccezionali), ad indire assemblee sindacali in giorni nei quali non siano previsti comunque rientri pomeridiani.

8. Esclusivamente in caso di partecipazione all'assemblea di tutti i collaboratori scolastici in servizio nella scuola, verrà comandato un contingente formato da 1 collaboratore scolastico per la sede centrale e 1 collaboratore scolastico per ciascuna sede. In periodi di attività particolare quali scrutini, esami o altre scadenze indifferibili è prevista la presenza di 1 assistente amministrativo.

9. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio. Possono, altresì, svolgersi in un orario non coincidente con le ore di lezione (pomeriggio, giorni di chiusura della scuola) ed in tal caso le unità di personale aderenti non in servizio potranno entro l'anno scolastico recuperare le ore di assemblea decurtandole dall'orario di servizio in accordo con il Dirigente Scolastico ed il DSGA.

#### **Art. 10- Permessi retribuiti e non retribuiti**

##### **- DIRITTO AI PERMESSI RETRIBUITI**

1. Il contingente dei permessi di spettanza delle RSU (25 minuti e 30 secondi da moltiplicare per il numero di dipendenti) è da queste gestito autonomamente, nel rispetto del tetto massimo attribuito.

2. I componenti delle RSU hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato, o anche per presenziare a convegni e congressi di natura sindacale.

3. I permessi sindacali retribuiti, giornalieri ed orari, sono equiparati a tutti gli effetti al servizio prestato, e possono essere cumulati per periodi anche frazionati.

4. I permessi sindacali non possono superare bimestralmente cinque giorni lavorativi e, in ogni caso, dodici giorni nel corso dell'anno scolastico.

5. Della fruizione del permesso sindacale va dato preavviso al D.S. con almeno tre giorni di preavviso ed eccezionalmente almeno 24 ore prima.

6. La verifica dell'effettiva utilizzazione del permesso sindacale da parte del delegato RSU spetta all'O.S. di appartenenza.

#### **DIRITTO AI PERMESSI NON RETRIBUITI**

1. I componenti delle R.S.U. hanno diritto a permessi sindacali non retribuiti per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura non inferiore ad otto giorni l'anno, cumulabili anche trimestralmente.

2. Per garantire la funzionalità dell'attività lavorativa, il componente RSU ne darà comunicazione scritta al dirigente scolastico di regola tre giorni prima.

3. La verifica dell'effettiva utilizzazione del permesso sindacale da parte del delegato RSU spetta all'O.S. di appartenenza.

#### **TITOLO TERZO-PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE**

##### **Art.11- Ore eccedenti personale docente**

I fondi vengono utilizzati per garantire il diritto all'istruzione.

##### **Art.12 –Referendum**

Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non deve pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. La scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo. La richiesta di referendum, motivata, sarà indirizzata al Dirigente scolastico, che la riceverà con apposita circolare. Il Dirigente scolastico farà firmare tutto il personale per presa visione e farà affiggere la circolare all'albo sindacale, scolastico e sito web. Nella circolare saranno contenute tutte le istruzioni per lo svolgimento del referendum.

##### **Art.13-Collaborazioni plurime del personale docente-attività aggiuntive di insegnamento**

I docenti che si rendono disponibili a sostituire il collega assente fuori del proprio orario possono effettuare la sostituzione a recupero o utilizzando anche il fondo delle ore eccedenti.

##### **Art.14-Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

#### **TITOLO QUARTO- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

##### **CAPO PRIMO-NORME GENERALI**

##### **Art.15-Risorse-Elencazione**

**Art.16- Attività finalizzate**-non possono essere distolte per altri fini

## **CAPO SECONDO -UTILIZZAZIONE DEL FIS-lettera b**

**Art.17-Finalizzazione delle risorse del FIS-**

La finalità primaria è l'incremento della produttività e dell'efficienza dell'Istituzione scolastica riconoscendo l'impegno individuale e i risultati raggiunti nella realizzazione degli obiettivi strategici del PTOF 2016-2017

**Art.18-Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione scolastica-** Vedi relazione tecnica del DSGA

**Art.19-Stanziamenti- Suddivisione** - Vedi relazione tecnica del DSGA

**Art.20- Conferimento degli incarichi-**Modalità - Vedi relazione tecnica del DSGA

**Art.21-Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA** - Vedi relazione tecnica del DSGA

**Art.22-Incarichi specifici-**Modalità e premialità - Vedi relazione tecnica del DSGA

**Le lettere c-d-e-Parti non pertinenti allo specifico accordo illustrato**

## **TITOLO QUINTO-ATTUAZIONE DELLA NORMA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Art.23-Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** è la docente **APOSTOLICO TIZIANA**

**Art.24-Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)** è il Geometra **SBARAGLI GABRIELE**

**Art.25- Le figure sensibili** sono:

### *1.1.1 - Scuola primaria "Giovanni Cena"*

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Funzione</b>
CANNIZZARO Concetta	<b>Coordinatore squadra emergenza e supervisore evacuazione</b>
D'AVINO Concetta	<b>Sostituto del Coordinatore</b>
CANNIZZARO Concetta / LOCCHI Anna / MISCIO Cristina / ORFEI Carla / BUSTI Tiziana/ PAOLETTI Chiara / GOBBICCHI Egidio	<b>Addetti antincendio</b>
BRUNDU Anna / CIANCALEONI Tosca / MISCIO Cristina / FELICIOTTI Debora/ GOBBICCHI Egidio	<b>Addetti primo soccorso</b>

CANNIZZARO Concetta / MOSCIONI Antonella	<b>Centralino/ Portineria, collaborazione alla chiamata dei soccorsi esterni</b>
GOBBICCHI EGIDIO	<b>Interruzione erogazioni: gas – energia elettrica – acqua</b>

*1.1.2 - Scuola secondaria di primo grado "Carducci - Purgotti"*

Per la Scuola SECONDARIA DI I GRADO, chiusa per ordinanza del SINDACO in seguito al terremoto e le cui 12 classi sono sistemate presso i plessi della scuola primaria Giovanni Cena e Lombardo Radice, il PROF.PROCACCI RENZO coordina insieme alla docente BACHIORRI CRISTINA

*1.1.3 - Scuola primaria "G Lombardo Radice"*

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Funzione</b>
APOSTOLICO Tiziana	<b>Coordinatore squadra emergenza e supervisore evacuazione</b>
GASPARRI Cristiana	<b>Sostituto del Coordinatore</b>
BATTA Ilse Francesca / FRUTTINI Elisabetta / MARRANI Isabella	<b>Addetti antincendio</b>
MUFFI Edda / GASPARRI Cristiana / DELLA PORTA M.Luisa / SCARPONI Sabina / VALENTINI M.Vittoria /SORDI Lucia	<b>Addetti primo soccorso</b>
MARRANI Isabella	<b>Centralino/ Portineria, collaborazione alla chiamata dei soccorsi esterni</b>
MARRANI Isabella	<b>Interruzione erogazioni: energia elettrica – acqua</b>



### *1.2 -Scuola dell'infanzia "Italo Calvino"*

---

<i>1.2.1 - Nome e Cognome</i>	<b>Funzione</b>
SCAMARCIA Mariangela	<i>1.2.2 - Coordinatore squadra emergenza e supervisore evacuazione</i>
BOTTA Giuseppina	<b>Sostituto del Coordinatore</b>
PALERMO Silvana/ PECETTA Beatrice/SCAMARCIA Mariangela / MOSCETTI Gabriella/RAGNI Sara	<b>Addetti antincendio</b>
PECETTA Beatrice/SCAMARCIA Mariangela/ PALERMO Silvana / BOTTA Giuseppina / MOSCETTI Gabriella	<b>Addetti primo soccorso</b>
MOSCETTI Gabriella /PECETTA Beatrice	<b>Centralino/ Portineria, collaborazione alla chiamata dei soccorsi esterni</b>
MOSCETTI Gabriella /PECETTA Beatrice	<b>Interruzione erogazioni: energia elettrica – acqua</b>

### *1.3 -Scuola dell'infanzia "Maria Montessori"*

---

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Funzione</b>
BACHIORRI M. Cristina	<i>1.3.1 - Coordinatore squadra emergenza e supervisore evacuazione</i>
PACIOSELLI Nicoletta	<b>Sostituto del Coordinatore</b>

BIGINI ELISA / PACIOSELLI Nicoletta/LORENZINI Manuela	<b>Addetti antincendio</b>
MENCARELLI Corradina / BACHIORRI M. Cristina	<b>Addetti primo soccorso</b>
FUMANTI Teodora / MENCARELLI Corradina	<b>Centralino/ Portineria, collaborazione alla chiamata dei soccorsi esterni</b>
FUMANTI Teodora / MENCARELLI Corradina	<b>Interruzione erogazioni: gas – energia elettrica – acqua</b>

#### *1.4 -Scuola dell'infanzia "L. da Vinci"*

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Funzione</b>
TRENTINI MONICA	<b>Coordinatore squadra emergenza e supervisore evacuazione</b>
PROIETTI Tania	<b>Sostituto del Coordinatore</b>
FLEMMMA Donatella / PROIETTI Tania/FARAGHINI Roberta /PICONI Paola	<b>Addetti antincendio</b>
FLEMMMA Donatella/ TRENTINI Monica / PROIETTI Tania / ROSATI Barbara / FARAGHINI Roberta	<b>Addetti primo soccorso</b>
FARAGHINI Roberta/ PROIETTI Tania	<b>Centralino/ Portineria, collaborazione alla chiamata dei soccorsi esterni</b>
FARAGHINI Roberta/ ARCELLI Milena	<b>Interruzione erogazioni: energia elettrica – acqua</b>

***I.5 -Scuola dell'infanzia "Maria Antonietta Paolini"***

---

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Funzione</b>
MARIOTTI Cecilia	<b>Coordinatore squadra emergenza e supervisore evacuazione</b>
ANTOIGNONI Beatrice	<b>Sostituto del Coordinatore</b>
ANTOIGNONI Beatrice/RONDONI Donatella/MARIOTTI Angela	<b>Addetti antincendio</b>
MARIOTTI Angela / RONDONI Donatella/ MARIOTTI Cecilia	<b>Addetti primo soccorso</b>
CRUCIANI Antonella / PASQUALONI Barbara	<b>Centralino/ Portineria, collaborazione alla chiamata dei soccorsi esterni</b>
CRUCIANI Antonella / PASQUALONI Barbara	<b>Interruzione erogazioni: gas – energia elettrica – acqua</b>

**TITOLO SESTO-NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art.26- Clausola di salvaguardia finanziaria** - eventuali altri finanziamenti che potrebbero arrivare saranno utilizzati per sostenere la formazione del personale sulla digitalizzazione

**Art.27-Natura premiale della retribuzione accessoria.Lettera f**

Tutti i progetti per i quali è previsto un compenso accessorio a carico del FIS saranno rendicontati tenendo conto degli obiettivi attesi e la misura del loro raggiungimento. (scheda rendicontazione)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
***Prof.ssa Iva Rossi***

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993*